

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

Banca di Bologna è insieme all'Associazione Culturale Messa in Musica nell'iniziativa "Cantus Bononiae – Missa Sancti Petroni", in collaborazione col Teatro Comunale di Bologna.

Il 3 novembre 2021 alle ore 19:00, presso la Basilica di San Petronio, andrà in scena un'inedita cerimonia di Messa dedicata al Santo Patrono di Bologna, evento che costituisce forte motivo di avvicinamento e richiamo a valori della storia e vita della nostra città.

IL RESTO DEL CARLINO 28/10/2021 – pagina 28

.. 28 GIOVEDÌ – 28 OTTOBRE 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Bologna **Bologna Cultura & Spettacoli**

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL

Club al via Montellanico in Cantina

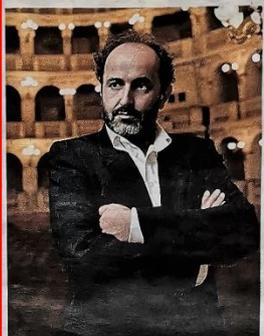
di Gian Aldo Traversi

È davvero il club la casa del jazz, intrigante sfida d'ascolto a stretto contatto con il pubblico, nella stessa misura in cui per la classica il luogo d'elezione è la sala da concerto? A pensarla così Chick Corea e Joshua Redman, un genio d'antan e il nuovo che esplose, per cui ogni musica ha la venue che si merita. Conferma imparziale che arriva dal Bologna Jazz Festival 2021, atelier dove il jazz s'interseca con la contemporaneità, privilegiandone la fruizione nei teatri senza escludere il live clubbing altocosto. Rassegna che oggi esordisce nei templi del live, dalla Cantina Bentivoglio, al Bravo Caffè e alla Camera Jazz & Music Club. Con sensibilità nuove, latin e africanismo riscoperto, devianti dal mainstream che per qualche lustro ha sedotto la Turrìa. Nomi patinati per l'ouverture della Cantina Bentivoglio, dove

stasera dalle 22 si potrà ascoltare l'Ada Montellanico Quintet. Liriche appassionate, suoni metafisici per un'eroina dei diritti civili a ridosso dei Sixties, la band leader, tra le voci glamour del canto jazz non solo in Italia, presenta il progetto We Tubba, banco di prova dell'intreccio tra voce e fiati, con la guest Michel Godard, virtuoso di tuba e serpente (che ne è l'antenna). Epos creativo e poesia al servizio delle moderne contaminazioni esibiti sui palchi e nelle orchestre più celebri del globo, cui contribuiscono ultra avanguardisti del jazz come Simone Graziano al pianoforte, Francesco Ponticelli al contrabbasso e Bernardo Guerra alla batteria. Domani si accendono le luci sul tributo a Steve Grossman nell'esecuzione della Bentivoglio All Stars che ospita Jimmy Villotti (chitarra) e Valerio Pontrandolfo al sax tenore.

Al Camera Jazz & Music Club, mini sala d'ascolto privilegiato per puristi, oggi inizia la stagione ufficiale con Jim Rotondi, trombettista di sapiente misura e smisurata intensità, sul palco con Matyas Gayer al pianoforte, Paolo Benedettini al contrabbasso e Adam Paچه alla batteria. Concerto replicato domani (ore 22) con cui Rotondi esplora un mondo pullulante di guizzi sonori geniali, con un'angolatura prospettica che squassa il già sentito e rivoltella l'armonia. Swing esibito con classe vitrea. Di spicco la ribalta condivide negli anni con interpreti della levatura di Lionel Hampton, Lou Donaldson, Curtis Fuller, George Coleman, Eric Alexander e John Webber. Luca Aquino (tromba, filicorno, trombone), musicista d'appeal internazionale illumina dalle 21.30 il rendez-vous del bravo Caffè ospite dell'Emiliano D'Auria Quartet. Combo il cui leader compositore (piano, rhodes, synth) ha inciso un nuovo album intitolato *In-Equilibrio* in cui s'interseca il mediterraneo e sonorità rarefatte, di sapore onirico. Rilevanti le date successive in quota B.J.F. da Stefano Di Battista & Dea Trio (2 novembre) a Francesco Bearzatti *Timissima 4et* (4) e Shaun Martin's *Three-O* (10). Inizio concerti 21.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON ZUPPI IL 3 NOVEMBRE

Una nuova Messa debutta in San Petronio

di Marco Beghelli

Da sette anni, a Bologna, l'associazione culturale Messa in Musica si propone di solennizzare le celebrazioni dell'Avvento con l'esecuzione di antiche partiture musicali reinserite nel loro contesto liturgico originale. Il genere della Messa musicale vanta una lunghissima storia artistica, che partendo dal canto gregoriano passa attraverso tutti i grandi compositori europei, da Palestrina a Monteverdi, da Bach a Mozart, da Beethoven a Rossini e oltre: il compositore di turno intonava i 5 testi latini fissi di ogni celebrazione (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei), per un organico che di volta in volta poteva comprendere solisti vocali e coro, accompagnamento d'organo o per grande orchestra, secondo le epoche e le occasioni. Le partiture migliori vengono ancor oggi eseguite in forma di concerto, nei vari teatri e auditori di tutto il mondo, mentre è assai rara la loro ricollocazione all'interno del rito liturgico, anche per oggettive difficoltà nel disporre di esecutori di prim'ordine durante la celebrazione. In attesa di avviare l'ottava stagione di *Avvento*, accanto ad altre iniziative promosse durante l'anno, *Messa in Musica* si presenta ora con un evento davvero speciale: ha infatti commissionato a un compositore contemporaneo l'ennesima intonazione di quei testi liturgici per realizzare la partitura musicale di una nuova Messa che vada ad aggiungersi al lunghissimo catalogo storico già esistente.

L'invito è stato rivolto al compositore Marco Taralli (foto), da anni naturalizzato bolognese, che ha creato un'ampia composizione dal titolo *Cantus Bononiae*: una Messa in onore di San Petronio, nella quale 15 testi ordinari sono arricchiti da altri 3 testi – destinati all'Offertorio, alla Comunione e al congedo finale – scritti in lingua italiana dal poeta Davide Rondoni, ispiratosi a sua volta ai contenuti del *Liber Paradisus* (l'atto legale con cui nel 1259 il Comune di Bologna proclamò l'abolizione della schiavitù e la liberazione dei servi della gleba). La prima assoluta è programmata per mercoledì 3 novembre, nella Basilica di San Petronio (ore 19), con entrata libera e partite dalle 18, all'interno della celebrazione liturgica presieduta dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo della diocesi di Bologna. L'esecuzione musicale sarà affidata a Coro e Orchestra del Teatro Comunale sotto la direzione di Antonino Fogliani, con i voci soliste del mezzosoprano Veronica Simeoni e del baritono Simone Alberghini: tre nomi di punta nel panorama operistico internazionale, prestati per una sera alla musica sacra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 'Reggaetonno' conteso: sulla canzone per lo Zecchino si accende la rivalità

Accuse di plagio fra autori per il testo in gara nella prossima edizione. Per Antoniano tutto in regola

Un pesce ballerino potrebbe diventare oggetto di una causa di plagio al prossimo Zecchino d'Oro, secondo quanto ha raccontato all'Adnkronos il giornalista Michele Bovi. Al centro del contendere c'è la canzone *Reggaetonno* – che gioca sull'accostamento del genere musicale reggaeton e il tonno – che sarà in gara dall'1 al 4 dicembre nell'edizione che vede la direzione artistica di Carlo Conti e sarà interpretata dai piccoli Giuseppe e Irene. «In tutti i mari del mondo, dal Polo al Macondo, si parla di lui: Reggaetonno», recita il ritornello della canzone scritta da Andrea Casamento, Gianfranco Grotto e Andrea Vachetti. Nel 2020, però, era stata presentata un'altra canzone con lo stesso titolo e con il ritornello che riporta «Il Reggaetonno si balla in tutti i mari del mondo, dalle Maldive fino a Cefalù, se vuoi ballare fai un tuffo anche tu», firmato da Dario Sgrò e Andrea Di Giustino. Sgrò, che parla di «analogie palesi» fra i testi, ha spiegato di avere candidato la canzone per il 2020 e il 2021, senza successo. Gli autori, una volta vista la lista delle canzoni in gara quest'anno, hanno fatto ricerche alla Siae e ora minacciano una causa per contraffazione. Non ci sarebbero però irregolarità per l'Antoniano, che sta portando avanti verifiche e ricorda come non sia la prima volta che canzoni con lo stesso titolo partecipano al bando annuale per la selezione dei brani (che vengono poi scelti da una commissione interna e una esterna, valutando testo e musica, senza conoscere il nome degli autori). Lo stesso *Reggaetonno* attualmente in gara aveva in effetti già partecipato al bando negli anni scorsi, entrando nella rosa finale solo per questa edizione. Ma non finisce qui perché va aggiunto che nell'archivio della Siae esiste un terzo *Reggaetonno*, depositato nel novembre del 2018 dalla musicista Chiara del Vaglio. Testo che nulla aveva a che fare con il celebre Zecchino d'Oro, ma che sembrerebbe essere il primo in ordine cronologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTUNNO SINFONICO

Martijn Dendievel, stasera il debutto al Manzoni Dirigerà l'Orchestra del Teatro Comunale

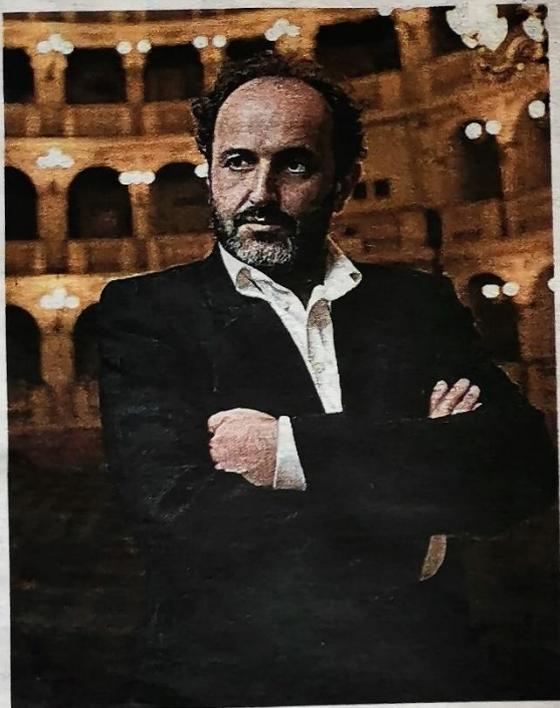
È tutto pronto per il debutto di stasera del giovane direttore d'orchestra belga Martijn Dendievel. Classe 1995, dirigerà l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna per il terzo appuntamento dell'Autunno Sinfonico all'Auditorium Manzoni alle 20.30. In apertura di serata Dendievel propone *Les Préludes*, il terzo dei tredici poemi sinfonici di Franz Liszt. A seguire un altro lavoro a cui il compositore ungherese destinò anni della sua vita: il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi bemolle maggiore*. A interpretarlo è chiamato Giuseppe Albanese. Completerà il repertorio la



Sinfonia n. 1 in mi minore di Jean Sibelius. Dendievel dirige dall'età di undici anni. Suona il violino, oltre al violoncello, da quando ne aveva tre. Già salito sul podio di orchestre prestigiose come la Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Tonhalle di Zurigo e la London Symphony, ha appena vinto il Deutscher Dirigentenpreis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sede Legale e Direzione
Piazza Galvani, 4 - 401
Tel 051 6571111 Fax 051
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it



CON ZUPPI IL 3 NOVEMBRE

Una nuova Messa debutta in San Petronio

di **Marco Beghelli**

Da sette anni, a Bologna, l'associazione culturale **Messa in Musica** si propone di solennizzare le celebrazioni dell'Avvento con l'esecuzione di antiche partiture musicali reinserite nel loro contesto liturgico originale. Il genere della Messa musicale vanta una lunghissima storia artistica, che partendo dal canto gregoriano passa attraverso tutti i grandi compositori europei, da Palestrina a Monteverdi, da Bach a Mozart, da Beethoven a Rossini e oltre: il compositore di turno intonava i 5 testi latini fissi di ogni celebrazione (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei),

per un organico che di volta in volta poteva comprendere solisti vocali e coro, accompagnamento d'organo o per grande orchestra, secondo le epoche e le occasioni. Le partiture migliori vengono ancor oggi eseguite in forma di concerto, nei vari teatri e auditorii di tutto il mondo, mentre è assai rara la loro ricollocazione all'interno del rito liturgico, anche per oggettive difficoltà nel disporre di esecutori di prim'ordine durante la celebrazione. In attesa di avviare l'ottava stagione di Avvento, accanto ad altre iniziative promosse durante l'anno, **Messa in Musica** si presenta ora con un evento davvero speciale: ha infatti commissionato a un compositore contemporaneo l'ennesima intonazione di quei testi liturgici per realizzare la partitura musicale di una nuova Messa che vada ad aggiungersi al lunghissimo catalogo storico già esistente.

L'invito è stato rivolto al compositore **Marco Taralli** (foto), da anni naturalizzato bolognese, che ha creato un'ampia composizione dal titolo *Cantus Bononiae*: una Messa in onore di San Petronio, nella quale i 5 testi ordinari sono arricchiti da altri 3 testi - destinati all'Offertorio, alla Comunione e al congedo finale - scritti in lingua italiana dal poeta **Davide Rondoni**, ispiratosi a sua volta ai contenuti del *Liber Paradisus* (l'atto legale con cui nel 1259 il Comune di Bologna proclamò l'abolizione della schiavitù e la liberazione dei servi della gleba). La prima assoluta è programmata per mercoledì 3 novembre, nella Basilica di San Petronio (ore 19, con entrata libera a partire dalle 18), all'interno della celebrazione liturgica presieduta dal cardinale **Matteo Zuppi**, arcivescovo della diocesi di Bologna. L'esecuzione musicale sarà affidata a Coro e Orchestra del **Teatro Comunale** sotto la direzione di **Antonino Fogliani**, con le voci soliste del mezzosoprano **Veronica Simeoni** e del baritono **Simone Alberghini**: tre nomi di punta nel panorama operistico internazionale, prestati per una sera alla musica sacra.

Corriere di Bologna - Giovedì 28 Ottobre 2021

SPETTACOLI 11

In Basilica

La «Missa» musicata dal compositore Taralli per la funzione davanti a Zuppi

Dimenticatevi le musiche di chiesa con schittrare e melodie troppo facili. Bologna torna a regalarci una vera Messa musicale, con orchestra, coro e coro di voci bianche del Comunale, diretti rispettivamente da Antonino Fogliani e da Gea Garatti, con le voci di Veronica Simonei e Simone Albergini. L'ha composta per l'associazione «Messa in musica» l'aquilano Matteo

Taralli (nella foto), musicista che ha vissuto 10 anni nella nostra città. I testi per le musiche dell'Ordinarium, la parte invariabile della celebrazione, sono in latino, mentre per l'Offertorio e il Canto della fine sono stati scritti in italiano dal poeta Davide Rondoni. Missa Sancti Petroni sarà eseguita il 3 novembre alle 19 durante una vera celebrazione officiata dal cardinale Matteo Zuppi



nella Basilica e conlugherà spiritualità e spirito di cittadinanza. Spiega Taralli: «Oggi non si compone più musica sacra, ed è una perdita. In questa Messa ho cercato di collegare il sacro con le peculiarità di Bologna, città caratterizzata dall'operosità, da un lavoro continuo che crea salario dell'anima. Ho riattraversato la storia, risalendo fino all'epoca in cui è stata concepita la Basilica per rappresentare gli ideali bolognesi di libertà e autonomia». Coproduce il Comune, con il sostegno di Comune, Regione, Basilica di San Petronio. (ma.ma.)

Kings Of Convenience

«Bologna, che ricordi Pronti per i tortellini»

Finalmente ci siamo. I Kings Of Convenience arrivano in città per due date (organizzate dal Covo Club) al Teatro Auditorium Manzoni domani e sabato 30 (ore 21.00). Finalmente si può tornare a sognare a occhi aperti con questo gruppo che nel nostro Paese aggiunge ai musicisti sul palco come ci confermano i due artisti norvegesi: «Per le date italiane avremo con noi Davide Bertolini al contrabbasso e Tobias Hett alla viola. Una novità considerando che finora nel tour europeo ci siamo esibiti in duo». Una novità che porterà ancora più enfasi alle canzoni di questo progetto che ha dato il via a una nuova scena musicale chiamata new acoustic movement. Una vera e propria sorpresa all'inizio di questo secolo, perché nella nostra testa dal freddo d'Europa giungevano alle nostre latitudini solo il pop d'alta classifica di band come Abba o a-ha e il metal estremo difficilmente digeribile. Poi un lampo di luce nel 2000 dopo un esordio discografico avvenuto l'anno prima con un disco distribuito per il mercato statunitense e canadese. Quiet is the new loud prendeva la lezione folk di Simon & Garfunkel e la poneva su nuove basi di fruizione, modernizzando un linguaggio e un suono. Delicate atmosfere che hanno subito fatto bre-

cia nei cuori di milioni di ascoltatori sparsi per il mondo. Un successo travolgente che ha portato il gruppo a un secondo album, colpevole di aver fatto scoppiare definitivamente la Kings of Convenience mania. Una fama così stratosferica che ha indotto la band a una pausa di qualche stagione prima di arrivare a Siracusa dove ha comprato casa e si è immerso in un progetto con tre musicisti siciliani, La Comitiva. Un amore per l'Italia e Bologna che i Kings confermano anche in questa occasione: «Abbiamo dei bellissimi ricordi del concerto a Bologna nel 2016 e visto che avremo da trascorrere due notti in città sappiamo già che ci sarà tempo per gustare degli ottimi tortellini in brodo». E siccome le sorprese con questi due musicisti non finiscono mai, nel giugno di quest'anno è arrivato il nuovo album, a dodici anni di distanza dal suo predecessore. Peace of love è magia allo stato puro, una ventata di freschezza che soprattutto in questo periodo storico era necessaria. Un grido di libertà che parlo non urla ma sussurra parole e melodie alla ricerca di amore e pace, che spesso non coincidono nello stesso momento e nella stessa persona. I Kings Of Convenience finalmente sono tornati anche nei negozi di dischi. Melodie zuccherine e tortellini in brodo, il perfetto connubio per affrontare qualsiasi aspettività della vita.



Duo Da sinistra Erlend Øye e Erik Giambek Bøe

Andrea Tinti

atro qualcosa che comunichi l'amore, dopo la solitudine e gli addii causati dalla pandemia. E lo faccio scegliendo come punto di partenza una terra come il Portogallo, così profondamente caratterizzata da un immaginario malinconico, struggente, elegiaco. Un luogo fatto di passione e nostalgia e oggi soprattutto di morte».

Al microfono, in quei suoi furiosi corpi a corpo con la parola, in cerca di speranza nelle lande della desolazione, Delbono dirà versi di Pessoa e di altri poeti portoghesi, come Eduardo de Andrade. Ma soprattutto sarà protagonista il fado: «È un canto d'amore triste, disperato, di una terra proiettata sul mare, verso la conquista, capace però di accogliere di ritorno genti, popolazioni diverse, trasformandosi in luogo di incroci, di mescolanze, con una profonda apertura all'accoglienza. Ci sembra mancare quella minaccia continua che invece serpeggia in altri lidi del mondo: la diffidenza, il razzismo, l'individualismo».

L'amore è un progetto, per noi che veniamo da isolamenti e morti, una speranza che forse germoglierà nello spettacolo, sospesa tra teatro e vita. Ci concede così questo regista dei sentimenti profondi, spesso gridati o sussurrati tra le righe di immaginazioni: «Il teatro, come la vita, non finirà. Andrà avanti. Dal dolore deve rinascere la speranza. Forse le dedicherò il mio prossimo spettacolo». Dopo Modena tournée, che non toccherà però Bologna, ma arriverà in centri grandi e piccoli, italiani e stranieri, fino in Argentina.

Da sapere

Lo spettacolo «Amore» di Pippo Delbono debutta stasera al Teatro Storch di Modena

«Amore», questo spettacolo, ha atmosfera portoghesi e il nucleo centrale è dettato dal fado, la musica della nostalgia

Sarà a Modena fino a domenica

Musica

Bologna Jazz Festival Al via con Montellanico



Il «Bologna Jazz Festival» si apre oggi con una serata che coinvolgerà i principali jazz-club di Bologna. Cantina Bentivoglio, Bravo Caffè e Camera Jazz suoneranno in contemporanea ospitando i primi concerti del festival. Alla Bentivoglio è attesa alle 22 la cantante Ada Montellanico (foto), che per il suo progetto We Tuba ha coinvolto una figura di spicco come Michel Godard (tuba e serpente) oltre a una ritmica di pianoforte, Francesco Ponticelli al contrabbasso e Bernardo Guerra alla batteria. Al Bravo Caffè, sempre in Via Mascarella, alle 21.45 il quartetto del pianista e compositore Emiliano D'Auria, arricchito dal trombettista Luca Aquino, presenterà dal vivo l'ultimo album In-Equilibrium. Al Camera Jazz di vicolo Alemagna, infine, alle 21.45 oggi e domani il quartetto di Jim Rotondi. (p.d.d.)

FariniSei s.r.l. Via Farini 6 - 40124 Bologna tel. 051.232848 - info@farinisei.it

BOLOGNA - Via FUCINI 2 - NUOVA COSTRUZIONE
Appartamenti di varie tipologie e metrature

BOLOGNA	
ANTONIANO Via Garibaldi 3 - Tel. 051.3942212	
Riposo	
ARLECCHINO Via Lame, 200 - Tel. 051.522285	16.00 - 18.30 - 21.00
Madres Parafaltes	
BELLINZONA D'ESSAI Via Bellinzona, 6 - Tel. 051.6446940	19.30
Rosemary's baby	22.30
The Badly Horne Picture Show	
CHAPLIN Piazza di Porta Saragona, 51a - Tel. 051.565253	16.30 - 18.30 - 20.30
Una notte da dottore	
CINEMA PARROCCHIALE PERLA Via S. Petronio, 242 - Tel. 051.5291157	
Riposo	
CINEMA TEATRO TIVOLI Via Marconi, 413 - Tel. 051.529417	
Riposo	
CINETECA - SALA CERVI Via Rodi di Reno, 72 - Tel. 051.529417	15.30 - 18.30 - 21.30
Dune	
EUROPA CINEMA Via Venezia, 52/a - Tel. 051.631812	16.00 - 18.30 - 21.00
Antifarma	
FOSSOLO Via Arancio, 100/101 - Tel. 051.540745	21.00
No Time To Die	
GALLIERA Via Martini, 27 - Tel. 051.4151762	19.45 - 21.30
Pette Maman	
LIMBIERE Via Aceo Gardino, 65 - Tel. 051.2193311	17.30 - 20.00 - 22.30
Madres Parafaltes	22.15
Rassegna	20.00
Rassegna	15.00 - 17.15
Rassegna	
NUOVO NOSADELLA Via L. Bertini, 217 - Tel. 051.521550	21.00
Madres Parafaltes	19.30
La famiglia Addams 2	21.30
La Scuola cattolica	21.30
ODDON Via Mascarella, 3 - Tel. 051.227916	15.45 - 18.30 - 21.15
Freaks Out	16.30 - 18.45 - 21.00
Martinha gli occhi neri	16.30 - 18.45 - 21.00
Tre piani	18.15 - 18.45 - 21.00
France	18.25
The last duel	15.30 - 21.00
ORIONE Via Garibaldi, 10 - Tel. 051.282003	
A white white day - Segreti nella nebbia	18.30
I Giganti	21.30
POP UP CINEMA BRISTOL Via Noce, 148 - Tel. 051.478767	
La famiglia Addams 2	18.45
La padrina - Parigi ha una nuova Regina	21.00
POP UP CINEMA JOLLY Via Noce, 14 - Tel. 051.224000	
Freaks Out	15.30 - 18.30 - 21.30
POP UP CINEMA MEDICA PALACE Via Montegrappa, 8 - Tel. 051.263825	
La famiglia Addams 2	17.00 - 14.00
Venom - La furia di carnage	21.00
RIALTO STUDIO Via Galvani, 19 - Tel. 051.227925	
Antifarma	16.15 - 18.45 - 21.15
L'armistizio	18.00 - 18.30 - 21.00
ROMA D'ESSAI Via Foscolata, 4 - Tel. 051.347470	
Madres Parafaltes	15.45 - 18.30 - 21.15
CASALECCHIO DI RENO	
UCI CINEMAS MERIDIANA Via S. Felice, 54 - Tel. 052.9680	
Freaks Out	19.30 - 22.30
Ron - Un amico fuori programma	17.00
Halloween Kills	17.00
No Time To Die	22.05
Una notte da dottore	19.00
Antlers - Spirito insaziabile	21.30
Freaks Out	18.10
No Time To Die	19.20
Antlers - Spirito insaziabile	18.40
The last duel	19.00
Una notte da dottore	21.10
Freaks Out	18.30 - 21.30
La famiglia Addams 2	18.20
Venom - La furia di carnage	17.40 - 20.00 - 22.20
La famiglia Addams 2	18.60
Una notte da dottore	17.10
Venom - La furia di carnage	21.45
Madres Parafaltes	16.30 - 19.10 - 21.55
Halloween Kills	20.15 - 22.40
La famiglia Addams 2	17.30
SANT'AGATA BOLOGNESE	
CENTURY CINECI Via Acciaio, 2 - Tel. 051.6830045	
No Time To Die	21.00
Madres Parafaltes	20.20 - 22.30
Venom - La furia di carnage	20.30 - 22.30
Una notte da dottore	20.40 - 22.30
La famiglia Addams 2	21.30
Antlers - Spirito insaziabile	21.30
The last duel	19.30
Freaks Out	21.00

Sede L. Piazza. Tel. 051. info@ info@ www.b

CORRIERE DI BOLOGNA
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Russello
VICEDIRETTORE: Massimo Mammoli
CAPOREDATTORE: Olyvio Romagnoli
VICEDIRETTORE: Claudia Baccarani
CAPOREDATTORE DESS INTEGRATO: Daniele Labanti

RCS Edizioni Locali s.r.l.
PRESIDENTE: Giuseppe Ferraruto
AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Iompietri
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20124 Milano

Reg. Trib. di Bologna n. 7726 del 02/12/2006
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Alessandro Russello
© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A. Corso Stati Uniti, 23 - 35100 Padova Tel. 049.879.48.59
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004, Art. 1, c.1, DCB Milano
Diffusione: m-ds Distribuzione Media Spa Via Cazzaglia, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821

Pubblicità: CAIBORCS MEDIA SPA Sede operativa Viale del Risorgimento, 10 - 40136 Bologna Tel. 051.430.47.41 rcspublicita@rcs.it - www.rcspublicita.it
Pubblicità locale: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Via E. Mattei, 306 40138 Bologna - Tel. 051.60323848

Proprietà del Marchio: Corriere di Bologna RCS Mediagroup S.p.A. Distribuito con il **CORRIERE DELLA SERA**
Prezzo 0,70 €

In Basilica

La «Missa» musicata dal compositore Taralli per la funzione davanti a Zuppi

Dimenticatevi le musiche di chiesa con schitarrate e melodie troppo facili. Bologna torna a regalarsi una vera Messa musicale, con orchestra, coro e coro di voci bianche del Comunale, diretti rispettivamente da Antonino Fogliani e da Gea Garatti, con le voci di Veronica Simeoni e Simone Albergini. L'ha composta per l'associazione «Messa in musica» l'aquilano Matteo

Taralli (nella foto), musicista che ha vissuto 10 anni nella nostra città. I testi per le musiche dell'*Ordinarium*, la parte invariabile della celebrazione, sono in latino, mentre per l'Offertorio e il Canto della fine sono stati scritti in italiano dal poeta Davide Rondoni. *Missa Sancti Petroni* sarà eseguita il 3 novembre alle 19 durante una vera celebrazione officiata dal cardinale Matteo Zuppi

nella Basilica e coniugherà spiritualità e spirito di cittadinanza. Spiega Taralli: «Oggi non si compone più musica sacra, ed è una perdita. In questa Messa ho cercato di collegare il sacro con le peculiarità di Bologna, città caratterizzata dall'operosità, da un lavoro continuo che crea salario dell'anima. Ho riattraversato la storia, risalendo fino all'epoca in cui è stata concepita la Basilica per rappresentare gli ideali bolognesi di libertà e autonomia». Coproduce il Comunale, con il sostegno di Comune, Regione, Basilica di San Petronio. (ma.ma.)

Dimenticatevi le musiche di chiesa con schitarrate e melodie troppo facili. Bologna torna a regalarsi una vera Messa musicale, con orchestra, coro e coro di voci bianche del Comunale, diretti rispettivamente da Antonino Fogliani e da Gea Garatti, con le voci di Veronica Simeoni e Simone Albergini. L'ha composta per l'associazione «Messa in musica» l'aquilano Matteo

Taralli (nella foto), musicista che ha vissuto 10 anni nella nostra città. I testi per le musiche dell'*Ordinarium*, la parte invariabile della celebrazione, sono in latino, mentre per l'Offertorio e il Canto della fine sono stati scritti in italiano dal poeta Davide Rondoni. *Missa Sancti Petroni* sarà eseguita il 3 novembre alle 19 durante una vera celebrazione officiata dal cardinale Matteo Zuppi

nella Basilica e coniugherà spiritualità e spirito di cittadinanza. Spiega Taralli: «Oggi non si compone più musica sacra, ed è una perdita. In questa Messa ho cercato di collegare il sacro con le peculiarità di Bologna, città caratterizzata dall'operosità, da un lavoro continuo che crea salario dell'anima. Ho riattraversato la storia, risalendo fino all'epoca in cui è stata concepita la Basilica per rappresentare gli ideali bolognesi di libertà e autonomia». Coproduce il Comunale, con il sostegno di Comune, Regione, Basilica di San Petronio. (ma.ma.)